



**RASSEGNA STAMPA**

**MANIFESTAZIONE  
«CONTRO LE MAFIE»**

A cura di

Agenzia Comunicatio



## COMUNICATO STAMPA

### **MAFIA CAPITALE: DALLE ACLI DI ROMA APPREZZAMENTO PER LA MANIFESTAZIONE DEL 3/9 "CONTRO LE MAFIE" AL TUSCOLANO**

Le Acli di Roma e provincia esprimono il proprio apprezzamento per la manifestazione contro le mafie che si terrà il **3 settembre alle ore 18** in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano. L'iniziativa è stata lanciata, nei giorni scorsi, dal presidente del PD e commissario straordinario del PD di Roma, Matteo Orfini.

"E' arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia - spiega **LIDIA BORZÌ**, presidente delle ACLI di Roma e provincia - di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie".

"In un contesto di gravi tensioni politiche e sociali - aggiunge **BORZÌ** - che stanno scavando un solco profondo nell'anima solidale della nostra città, le ACLI sentono la grande responsabilità di contribuire a rilanciare un percorso virtuoso di legalità e di confronto democratico e soprattutto di attenzione forte ai veri bisogni dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, che Mafia Capitale ha reso protagonisti involontari delle cronache".

"Questi argomenti non hanno colore politico - prosegue **BORZÌ** - e sono l'antidoto più efficace per combattere le mafie. Per questo saremo presenti il prossimo 3 settembre al Tuscolano per ribadire che Roma è la città della legalità e la capitale della solidarietà".

"Questa iniziativa - conclude **BORZÌ** - deve essere anche uno stimolo per il Partito Democratico che governa la nostra città ad aprire una nuova stagione di confronto a 360 gradi con tutti gli agenti sociali che operano nella Capitale. Le Acli di Roma si rendono sin da ora disponibili per un confronto costruttivo per il bene di Roma e dei romani".

--  
**AGENZIA COMUNICATIO  
UFFICIO STAMPA DELLE ACLI DI ROMA**

-- Agenzia Comunicatio  
Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165  
Tel. 06.87.77.76.09  
Fax. 06.83.79.68.85  
Gianluca Scarnicci 320.43.43.394  
Giuseppe Pallotta 331.95.23.113  
Matteo Guerrini 345.11.67.736

**Il 3 settembre a Don Bosco**

## Manifestazione «contro le mafie» il governatore del Lazio in piazza

«Alla fiaccolata del 3 settembre a Don Bosco io ci sarò, perché credo che il grande merito dell'inchiesta della procura di Roma, tra le cose positive, sia anche aver acceso i riflettori sulla condizione drammatica della presenza di infiltrazioni mafiose nella Capitale». Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti si unirà alla manifestazione antimafia lanciata dal presidente del Pd Matteo Orfini dopo il funerale-show di Vittorio Casamonica. Alla manifestazione che si terrà in piazza Don Bosco alle 18 sono invitati tutti. «Mi rivolgo a tutte le forze, a Marchini e all'opposizione, ma anche a quotidiani, associazioni, personalità cittadine e religiose: per un giorno mettiamo da parte le polemiche e scendiamo in piazza insieme» ha dichiarato lo scorso 27 agosto Orfini. All'appuntamento, dove è atteso il sindaco Ignazio Marino di ritorno dall'America, hanno aderito anche Confcommercio, le Acli e i sindacati Cgil Cisl e Uil: «Le mafie, l'economia criminale, il sistema di connivenze tra politica e criminalità organizzata che le inchieste della magistratura hanno messo in luce, stanno corrodendo il cuore di questa città, facendone vacillare le fondamenta» hanno scritto in un comunicato congiunto i tre segretari sindacali di Roma e del Lazio, Claudio Di Bernardino, Mario Bertone e Alberto Civica. Rosario Cerra, presidente di Confcommercio Roma, nel sottolineare che l'associazione «combatte tutte le forme di illegalità sul territorio, illegalità e malaffare che non fanno altro che indebolire il tessuto sano, produttivo della nostra città» ribadisce che «Saremo quindi sempre al fianco di chi vuole combattere qualsiasi forma di illegalità». Nessuna bandiera, né simboli sono ammessi alla manifestazione alla quale avevano già assicurato la presenza anche Anci, Arci, Sel e il consigliere comunale Alfio Marchini, l'uomo conteso da Forza Italia e Ncd per la candidatura a sindaco della capitale alle prossime elezioni amministrative.

**Man. Pol.**

# la Repubblica

LA MANIFESTAZIONE DI GIOVEDÌ NELLA PIAZZA DEI FUNERALI DI CASAMONICA

## Don Bosco, fiaccolata pro legalità le adesioni da Zingaretti alle Acli



### LA CHIESA

Sopra la chiesa del Don Bosco che ospiterà giovedì la fiaccolata del Pd contro la Mafia

**U**NA MANIFESTAZIONE dove i Casamonica hanno celebrato il funerale in pompa magna. Un corteo contro la criminalità romana che coinvolgerà tutte le forze politiche, ma di fatto organizzata dal commissario romano del Pd Matteo Orfini all'indomani dell'ultimo saluto con cavalli, carrozze e petali lanciati dal cielo del capoclan dei Casamonica, proclamato "re di Roma" dai suoi familiari. L'appuntamento è alle 18 davanti la chiesa di Don Bosco. Il sindaco Marino ci sarà, e farà la sua prima uscita pubblica dopo la lunga assenza dalla capitale per ferie. «Alla fiaccolata a Don Bosco io ci sarò, perché credo che il grande merito dell'inchiesta della procura di Roma, tra le cose positive, è stato anche quello di aver acceso i riflettori sulla condizione drammatica della presenza di infiltrazioni mafiose nella Capitale. La mobilitazione delle coscienze dei cittadini è una delle forme di lotta contro la mafia», ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. E aggiunge: «Sono stato in silenzio questo mese ma mi permetto di dire che una delle cose che è mancata a Roma è stata la consapevolezza. La prima grande fiaccolata romana contro la mafia fu fatta il 19 luglio 2011, su un appello che ho lanciato da

presidente della provincia al Pantheon, quando parlò Luigi Ciotti. Ho sempre creduto che la mobilitazione delle coscienze può essere importante per la lotta contro la mafia». E per dire no al potere di un clan che ha terrorizzato negli anni il quadrante est della città, scenderanno in campo tutti: i sindacati, Sel, lista Marchini, la Comunità di

---

Intanto sono stati condannati due parenti di zio Vittorio che avevano aggredito la troupe della trasmissione Agorà

---

Sant'Egidio, le Acli. «E' arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie». Un'occasione vera per dire, uniti una volta tanto, stop alle mafie. Intanto ieri i due Casamonica che hanno aggredito la troupe di Agorà sono stati condannati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL TEMPO

## **Funerali Casamonica** Due anni e 4 mesi ai coniugi Spinelli che restano ai domiciliari **Aggredirono la troupe Rai: condannati**

■ La sezione feriale del tribunale di Roma, presieduta dal giudice Adele Rando, ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione ciascuno i due coniugi appartenenti alla famiglia Spinelli che, lo scorso 24 agosto, in via del Quadraro, hanno rapinato una troupe della trasmissione Agorà. Vincenzo e Loredana Spinelli, entrambi trentenni con piccoli precedenti penali, avrebbero strappato una videocamera dalle mani degli operatori mentre questi stavano tentando di riprenderli nei pressi della loro abitazione. La troupe, si era recata nella zona in cui vive la coppia, al Quadraro, per cercare intervistare alcuni esponenti della famiglia Casamonica. Gli imputati, che rimangono per il momento agli arresti domiciliari, avevano preso parte ai funerali di Vittorio Casamonica, e si sarebbero difesi dicendo di

aver reagito perché gli operatori avevano invaso la loro privacy. Dopo essersi impossessati della videocamera e aver rimosso le immagini dalla memoria, i coniugi - ai quali sono state riconosciute le attenuanti generiche - hanno comunque restituito il materiale alla troupe.

Intanto fioccano le adesioni alla fiaccolata di domani in piazza Don Bosco che ormai è diventata il simbolo del «no alla mafia» dopo l'organizzazione del funerale show di Vittorio Casamonica. «Io ci sarò, perché credo che il grande merito dell'inchiesta della procura di Roma, tra le cose positive, è stato anche quello di aver acceso i riflettori sulla condizione drammatica della presenza di infiltrazioni mafiose nella Capitale - ha detto il presidente della Regione Nicola Zingaretti - La mobilitazione delle coscienze dei

cittadini è una delle forme di lotta contro la mafia». «Sono stato in silenzio questo mese ma mi permetto di dire che una delle cose che è mancata a Roma è stata la consapevolezza» ha aggiunto Zingaretti, sottolineando però che «non è totalmente vero che nessuno ha fatto nulla: la prima grande fiaccolata romana contro la mafia fu fatta il 19 luglio 2011, su appello che ho lanciato da presidente della provincia al Pantheon, quando parlò Luigi Ciotti».

Aderisce anche Confcommercio Roma che «combatte tutte le forme di illegalità sul territorio, illegalità e malaffare che non fanno altro che indebolire il tessuto sano della città» ha detto il presidente Rosario Cerra. Apprezzamenti anche dalle Acli: «È arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia».

**R.C.**

## Mafia, il sì di Zingaretti e dell'Acli alla manifestazione del 3 settembre di Orfini

*Le opposizioni scendono in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano. Sarà probabilmente il primo impegno del sindaco Marino*

di ALESSIA RABBAI



Trova l'adesione di Zingaretti, dell'Acli e della Confcommercio la fiaccolata contro le mafie indetta dal presidente nazionale e commissario straordinario romano del Pd Matteo Orfini, che si terrà giovedì 3 settembre alle ore 18 in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano, nella piazza che il 20 agosto ha ospitato i funerali da Padrino di Vittorio Casamonica. Orfini ha lanciato un appello alle opposizioni ed ha ricevuto il sì di Sel e lista

Marchini. L'incontro sarà probabilmente anche il primo impegno pubblico del sindaco Marino, assente fin'ora dalla Capitale.

"Sarò presente alla manifestazione - dice Zingaretti - perché credo che il grande merito dell'inchiesta della Procura di Roma sia quello di aver acceso i riflettori sulla situazione drammatica di presenze e infiltrazioni mafiose nella Capitale, e la mobilitazione delle coscienze dei cittadini è una delle forme di lotta contro la mafia".

"E' arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli, di Roma e provincia - di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie. Le Acli - associazioni cristiane lavoratori italiani - sentono la grande responsabilità di contribuire a rilanciare un percorso virtuoso di legalità, di confronto democratico e di attenzione forte ai veri bisogni dei cittadini, che Mafia Capitale ha reso protagonisti involontari delle cronache".

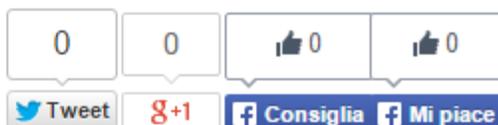
"Questi argomenti non hanno colore politico - prosegue Borzi - e sono l'antidoto più efficace per combattere le mafie. Per questo saremo presenti il prossimo 3 settembre al Tuscolano per ribadire che Roma è la città della legalità e la capitale della solidarietà".

"Confcommercio Roma combatte tutte le forme di illegalità sul territorio, illegalità e malaffare che non fanno altro che indebolire il tessuto sano, produttivo della nostra città - scrive in una nota presidente dell'associazione Rosario Cerra - Per questo parteciperemo alla manifestazione Antimafia Capitale a piazza Don Bosco".

"Mi auguro che tutte le forze associative e produttive della nostra città - prosegue Cerra - si riconoscano intorno a principi quali la legalità, il rispetto delle regole e della correttezza che sono l'unico presupposto per far crescere da un punto di vista sociale ed economico la nostra comunità".



01/09/2015 06:04



## Aggredirono la troupe Rai: condannati

*La sezione feriale del tribunale di Roma, presieduta dal giudice Adele Rando, ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione ciascuno i due coniugi appartenenti alla famiglia Spinelli che, lo...*

La sezione feriale del tribunale di Roma, presieduta dal giudice Adele Rando, ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione ciascuno i due coniugi appartenenti alla famiglia Spinelli che, lo scorso 24 agosto, in via del Quadraro, hanno rapinato una troupe della

trasmissione Agorà. Vincenzo e Loredana Spinelli, entrambi trentenni con piccoli precedenti penali, avrebbero strappato una videocamera dalle mani degli operatori mentre questi stavano tentando di riprenderli nei pressi della loro abitazione. La troupe, si era recata nella zona in cui vive la coppia, al Quadraro, per cercare intervistare alcuni esponenti della famiglia Casamonica. Gli imputati, che rimangono per il momento agli arresti domiciliari, avevano preso parte ai funerali di Vittorio Casamonica, e si sarebbero difesi dicendo di aver reagito perché gli operatori avevano invaso la loro privacy. Dopo essersi impossessati della videocamera e aver rimosso le immagini dalla memoria, i coniugi - ai quali sono state riconosciute le attenuanti generiche - hanno comunque restituito il materiale alla troupe.

Intanto fioccano le adesioni alla fiaccolata di domani in piazza Don Bosco che ormai è diventata il simbolo del «no alla mafia» dopo l'organizzazione del funerale show di Vittorio Casamonica. «Io ci sarò, perché credo che il grande merito dell'inchiesta della procura di Roma, tra le cose positive, è stato anche quello di aver acceso i riflettori sulla condizione drammatica della presenza di infiltrazioni mafiose nella Capitale - ha detto il presidente della Regione Nicola Zingaretti - La mobilitazione delle coscienze dei cittadini è una delle forme di lotta contro la mafia». «Sono stato in silenzio questo mese ma mi permetto di dire che una delle cose che è mancata a Roma è stata la consapevolezza» ha aggiunto Zingaretti, sottolineando però che «non è totalmente vero che nessuno ha fatto nulla: la prima grande fiaccolata romana contro la mafia fu fatta il 19 luglio 2011, su appello che ho lanciato da presidente della provincia al Pantheon, quando parlò Luigi Ciotti».

Aderisce anche Confcommercio Roma che «combatte tutte le forme di illegalità sul territorio, illegalità e malaffare che non fanno altro che indebolire il tessuto sano della città» ha detto il presidente Rosario Cerra. Apprezzamenti anche dalle **Acli**: «È arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia».

R.C.

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Politica





## MAFIA CAPITALE. LE ACLI APPREZZANO MANIFESTAZIONE DEL 3 SETTEMBRE

🔍 Ultime Notizie

oni della nu-disco

“Primavalle mica l’ultima”, esordio ieri sera al Parco

**agosto 31** 19:01  
2015

Le Acli di Roma e provincia esprimono il proprio apprezzamento per la manifestazione contro le mafie che si terrà il 3 settembre alle ore 18 in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano. L’iniziativa è stata lanciata, nei giorni scorsi, dal presidente del PD e commissario straordinario del PD di Roma, Matteo Orfini.

“E’ arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia – spiega LIDIA BORZÌ, presidente delle ACLI di Roma e provincia – di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie”.

“In un contesto di gravi tensioni politiche e sociali – aggiunge BORZÌ – che stanno scavando un solco profondo nell’anima solidale della nostra città, le ACLI sentono la grande responsabilità di contribuire a rilanciare un percorso virtuoso di legalità e di confronto democratico e soprattutto di attenzione forte ai veri bisogni dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, che Mafia Capitale ha reso protagonisti involontari delle cronache”.

“Questi argomenti non hanno colore politico – prosegue BORZÌ – e sono l’antidoto più efficace per combattere le mafie. Per questo saremo presenti il prossimo 3 settembre al Tuscolano per ribadire che Roma è la città della legalità e la capitale della solidarietà”.

“Questa iniziativa – conclude BORZÌ – deve essere anche uno stimolo per il Partito Democratico che governa la nostra città ad aprire una nuova stagione di confronto a 360 gradi con tutti gli agenti sociali che operano nella Capitale. Le Acli di Roma si rendono sin da ora disponibili per un confronto costruttivo per il bene di Roma e dei romani”.



## Omniroma-CASAMONICA, ACLI ROMA: BENE MANIFESTAZIONE 3 SETTEMBRE CONTRO MAFIE

(OMNIROMA) Roma, 31 AGO - "Le Acli di Roma e provincia esprimono il proprio apprezzamento per la manifestazione contro le mafie che si terrà il 3 settembre alle ore 18 in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano. L'iniziativa è stata lanciata, nei giorni scorsi, dal presidente del PD e commissario straordinario del PD di Roma, Matteo Orfini". Così una nota di Acli Roma.

"È arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie".

"In un contesto di gravi tensioni politiche e sociali - aggiunge Borzi - che stanno scavando un solco profondo nell'anima solidale della nostra città, le Acli sentono la grande responsabilità di contribuire a rilanciare un percorso virtuoso di legalità e di confronto democratico e soprattutto di attenzione forte ai veri bisogni dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, che Mafia Capitale ha reso protagonisti involontari delle cronache".

"Questi argomenti non hanno colore politico - prosegue Borzi - e sono l'antidoto più efficace per combattere le mafie. Per questo saremo presenti il prossimo 3 settembre al Tuscolano per ribadire che Roma è la città della legalità e la capitale della solidarietà".

"Questa iniziativa - conclude Borzi - deve essere anche uno stimolo per il Partito Democratico che governa la nostra città ad aprire una nuova stagione di confronto a 360 gradi con tutti gli agenti sociali che operano nella Capitale. Le Acli di Roma si rendono sin da ora disponibili per un confronto costruttivo per il bene di Roma e dei romani".

red

## Roma. Tante le adesioni alla manifestazione contro i clan del 3 settembre. Zingaretti: "Per un mese sono stato in silenzio. A Roma non è vero che nessuno ha fatto nulla".

0 Politica 31 agosto 2015

PRINT EMAIL A- A+



Dopo le adesioni del Partito Democratico e della Lista Marchini, anche nella giornata di lunedì sono arrivate nuove conferme, e qualche sorpresa per la manifestazione antimafia del 3 settembre in piazza Don Bosco a Roma, dove la città ha ricevuto un sonoro schiaffo dal clan Casamonica con il funerale-show del padrino Vittorio. Anche il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti sarà in piazza: "Alla fiaccolata a Don Bosco io ci sarò, perché credo che il grande merito dell'inchiesta della Procura di Roma,

tra le cose positive, è stato anche quello di aver acceso i riflettori sulla condizione drammatica della presenza di infiltrazioni mafiose nella Capitale. La mobilitazione delle coscienze dei cittadini è una delle forme di lotta contro la mafia. Sono stato in silenzio questo mese ma mi permetto di dire che una delle cose che è mancata a Roma è stata la consapevolezza", ha aggiunto Zingaretti, sottolineando però che "non è totalmente vero che nessuno ha fatto nulla: la prima grande fiaccolata romana contro la mafia fu fatta il 19 luglio 2011, su appello che ho lanciato da presidente della Provincia al Pantheon, quando parlò don Luigi Ciotti. Questo perché ho sempre creduto che il fattore di mobilitazione delle coscienze può essere importante per la lotta contro la mafia - ha concluso Zingaretti - e il 3 settembre può essere una grande occasione in questo senso".

### Anche le Acli scenderanno in Piazza: "La lotta alla mafia non ha colore politico"

In piazza scenderanno anche le Acli di Roma e provincia che hanno espresso il proprio apprezzamento per la manifestazione: "è arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia - spiega Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia - di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie. In un contesto di gravi tensioni politiche e sociali - aggiunge Borzì - che stanno scavando un solco profondo nell'anima solidale della nostra città, le Acli sentono la grande responsabilità di contribuire a rilanciare un percorso virtuoso di legalità e di confronto democratico e soprattutto di attenzione forte ai veri bisogni dei cittadini, soprattutto quelli più fragili, che Mafia Capitale ha reso protagonisti involontari delle cronache. Questi argomenti non hanno colore politico - prosegue Borzì - e sono l'antidoto più efficace per combattere le mafie. Per questo saremo presenti il prossimo 3 settembre al Tuscolano per ribadire che Roma è la città della legalità e la capitale della solidarietà. Questa iniziativa - conclude Borzì - deve essere anche uno stimolo per il Partito Democratico che governa la nostra città ad aprire una nuova stagione di confronto a 360 gradi con tutti gli agenti sociali che operano nella Capitale. Le Acli di Roma si rendono sin da ora disponibili per un confronto costruttivo per il bene di Roma e dei romani".



## Funerali Casamonica, sindacati alla fiaccolata del 3 settembre a piazza Don Bosco

🕒 31 agosto 2015 📍 Cronaca 🔍 43



Anche Cgil, Cisl e Uil parteciperanno alla manifestazione in programma giovedì 3 settembre in piazza Don Bosco. Ad annunciarlo sono il segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, **Claudio Di Bernardino**, il responsabile della Cisl di Roma, **Mario Bertone**, e il segretario generale della Uil di Roma e del Lazio, **Alberto Civica**. “Le mafie, l’economia criminale, il sistema di connivenze tra politica e criminalità organizzata che le inchieste della magistratura hanno messo in luce – si legge in una nota dei sindacati – stanno corrodendo il cuore di questa città, facendone vacillare le fondamenta. È arrivato poi il funerale di Vittorio Casamonica, vero coup de théâtre, quasi un’apoteosi imperiale del boss, a minare, tra l’altro con un Giubileo alle porte, quel poco di credibilità che la Capitale aveva ancora da spendere a livello internazionale. **Dire e ribadire che sono anni che le denunce del sindacato cadono nel vuoto**, che i nostri appelli per la legalità e una rigenerazione morale delle classi dirigenti (l’ultimo in occasione della nostra fiaccolata del 10 giugno in piazza Santi Apostoli) pesano come le parole al vento, non ci solleva dalla responsabilità di continuare a combattere per i valori in cui crediamo e che da sempre costituiscono il fulcro della nostra azione. È un preciso dovere – continua la nota – che le istituzioni, i partiti, le parti sociali e datoriali sono chiamati ad assolvere. Per questo, consapevoli della necessità che contro le mafie si elevi un fronte unico e compatto, parteciperemo con le nostre delegazioni alla manifestazione del 3 settembre in piazza Don Bosco”.

In giornata è arrivata anche l’adesione del **governatore del Lazio, Nicola Zingaretti**. In una nota **le Acli di Roma e provincia** “esprimono il proprio apprezzamento per la manifestazione contro le mafie che si terrà il 3 settembre alle ore 18 in piazza San Giovanni Bosco al Tuscolano”. “È arrivato il momento, soprattutto a ridosso di un evento così importante e significativo come il Giubileo della misericordia – spiega **Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia** – di dare un segnale forte alla nostra città, al di là degli schieramenti politici, per ribadire che Roma non è la capitale delle mafie”.